



RACCOMANDAZIONI EMESSE NEL SETTORE IMPIANTI FISSI NEL 2026

Caduta di una cabina della Funivia del Monte Faito (NA), avvenuta il 17/04/2025.

RELAZIONE INTERMEDIA ad un anno dalla data dell'incidente

Raccomandazione n. 01

Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di promuovere, in sede di revisione del DD 86/2017 e del DD 144/2016, l'introduzione di un elenco tassativo dei componenti a singolo punto di cedimento degli impianti a fune (codoli, perni di attacco, elementi strutturali primari del carrello), per i quali sia definita una vita massima in servizio calcolata analiticamente sulla base delle sollecitazioni di esercizio, delle proprietà a fatica del materiale e di un adeguato coefficiente di sicurezza. Per i suddetti componenti sia stabilita la sostituzione obbligatoria al raggiungimento della vita massima, indipendentemente dallo stato apparente, con registrazione certificata nel registro di manutenzione.

Raccomandazione n. 02

Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di promuovere, in sede Europea, l'avvio di un gruppo di lavoro per la revisione del Regolamento UE 2016/424 e delle norme tecniche correlate, al fine di recepire il paradigma *Life-Limited Part* nella normativa armonizzata sugli impianti a fune, analogamente a quanto già avviene nel settore aeronautico ai sensi del Regolamento UE 1321/2014 (Part-M) e delle specifiche di certificazione CS-25 dell'*European Union Aviation Safety Agency* (EASA).

Raccomandazione n. 03

Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di predisporre, ove non sia già disponibile, il censimento di tutti gli impianti a fune bifune Aerial Tramway in servizio pubblico in Italia che impiegano il sistema di attacco a testa fusa (indipendentemente dal costruttore), con indicazione dell'anno di costruzione del carrello e della data dell'ultimo rifacimento della testa fusa e, soprattutto, dell'ultima ispezione *Non-Destructive Testing* del codolo.

Raccomandazione n. 04

Si raccomanda, nelle more dell'adeguamento normativo, all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di invitare tutti i gestori di impianti a fune classificati come funivie bifune a va e vieni con attacco a testa fusa a effettuare la sostituzione dei codoli in servizio entro il 31 dicembre 2026, qualora non vi abbiano già provveduto negli ultimi quattro anni.